Scritto da Red.
Sabato 26 Settembre 2015 12:10



MERCOGLIANO – Un altro delicato caso di violenza di genere è stato risolto grazie alla sensibilità, alla professionalità ed alla sinergia tra i diversi reparti del comando provinciale carabinieri di Avellino. I militari hanno tratto in arresto, in esecuzione di provvedimento emesso dal Gip presso il Tribunale di Avellino, un pregiudicato 44enne di Mercogliano che aveva iniziato a perseguitare la moglie che lo aveva lasciato.

Lo stalker, accecato dalla gelosia, pedinava la donna, effettuava incursioni in casa della stessa e la molestava telefonicamente. Attraverso una certosina e riservata attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo, i carabinieri hanno accertato la veridicità dei fatti ricostruendo date, luoghi e modalità esecutive con cui si erano materializzati i comportamenti persecutori. Al riguardo riuscivano a raccogliere prove documentali, ascoltando anche persone informate sui fatti. L'autorità giudiziaria, concordando pienamente con le risultanze investigative dell'Arma, ha adottato nei confronti del marito violento la misura coercitiva degli arresti domiciliari.

L'uomo, negli ultimi quattro mesi, a seguito di rottura della relazione sentimentale, aveva posto in essere diversi atti persecutori nei confronti della donna, ingiuriandola, minacciandola e percuotendola; le aveva addirittura causato delle lesioni. La poveretta, nel tentativo di sottrarsi alla persecuzione da parte dell'ex coniuge, era stata costretta a cambiare le proprie abitudini di vita.